

E' stata messa in funzione lunedì mattina

Chiomonte, la talpa ha iniziato a scavare

I lavori dureranno altri quattro anni

CHIOMONTE - La notizia è di lunedì 17. La talpa che scaverà il "tunnel esplorativo" di Chiomonte della Tav Torino-Lione fino a 7,5 km di lunghezza, è stata messa in funzione e instradata nel cunicolo i cui primi 250 metri sono stati perforati con tecniche tradizionali. I motori elettrici del macchinario sono stati accesi proprio nella mattinata di lunedì. L'assemblaggio della talpa, trasportata su mezzi speciali al cantiere, era stato effettuato nell'estate. Lo scavo del tunnel è iniziato a fine novembre 2012. Durerà ancora circa 4 anni.

Proprio la settimana precedente, lunedì 10, il cantiere

di Chiomonte era stato oggetto della visita dell'Ufficio di Presidenza del consiglio regionale "Siamo contenti di aver visto che i lavori procedono regolarmente, nonostante vi fossero voci contrarie. Abbiamo voluto esser qui per testimoniare la vicinanza del Consiglio regionale del Piemonte, come istituzione della Repubblica, ai lavoratori e agli imprenditori coinvolti in questa impresa" ha dichiarato il presidente dell'Assemblea, Valerio Cattaneo, nel corso della visita al cantiere

Il presidente guidava la delegazione dell'Ufficio di presidenza composta dai vicepresidenti Fabrizio Comba

e Roberto Placido, e dai consiglieri-segretari Gianfranco Novero e Tullio Ponso.

Ad accompagnare la delegazione oltre a Mario Virano, Commissario straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, c'erano anche i vicepresidenti dell'Osservatorio tecnico sulla Tav, Osvaldo Napoli e Paolo Fioletta, e il direttore Ltf, Marco Rettighieri.

Come riscontrato dalla delegazione dell'Assemblea, l'attività del cantiere procede regolarmente. Infatti è stata realizzata una condotta di perforazione, di oltre 200 metri, nel quale sta per essere infilata la talpa "Robbins" che proseguirà lo scavo.



Mario Virano con i rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a Chiomonte

Abbiamo voluto esser qui - ha proseguito Cattaneo - per testimoniare la vicinanza del Consiglio regionale del Piemonte, come istituzione della Repubblica, ai lavoratori e agli imprenditori coinvolti in questa storica impresa". Cattaneo ha concluso affermando che "la nostra presenza vuole soprattutto condan-

nare gli atti che vanno ben oltre il pur duro dissenso perpetrati contro chi opera nel cantiere e contro le sue strutture. Si tratta di comportamenti illegali ed ascrivibili a gruppi criminali organizzati da precise regie destabilizzanti. Particolare plauso e solidarietà va alle Forze dell'Ordine e alle Forze Armate

che anche a rischio dell'incolumità personale, con coraggio e professionalità, lavorano per garantire il diritto al lavoro e il diritto all'impresa". La delegazione ha rivolto la sua attenzione soprattutto verso i sistemi di protezione del cantiere per evitare intrusioni e sfondamenti.

B.A.